

Il no di Franca Rame alla violenza sulle donne

Affollata assemblea al Mamiani dopo le scritte ingiuriose. La senatrice: il Papa e Ferrara invidiano l'utero

NOI sappiamo l'orrore dell'aborto - ha detto la senatrice - il Papa purtroppo no

■ di Gioia Salvatori

Una giornata di mobilitazione al liceo Mamiani contro la violenza sulle donne. Ospite **Franca Rame**, citata in offensive scritte sullo stupro da lei subito, corredate di svastiche, comparse sul muro della scuola di viale delle Milizie il 22 febbraio. Il preside Cosimo Guarino non ha esitato a raccogliere le istanze degli studenti antifascisti, promotori dell'incontro, e a concedere un giorno di assemblea straordinaria. Tutti nella palestra della scuola, ieri mattina, dunque, per due

ore con la senatrice, poi si continua a parlare contro la violenza, nelle aule. La senatrice parla dello stupro subito: «Un castigo politico - un atto che alla fine ebbe un effetto controproducente per gli autori», poi legge un articolo del marito **Dario Fo** su quella violenza e proietta il suo monologo "Lo stupro": «Fatelo girare su Youtube - dice alla fine ai ragazzi». I ragazzi nella palestra gremita guardano le immagini e non si sente volare una mosca. Il secondo tema, seguendo il filone rispetto della donna e diritti, è la legge 194. Lo introduce Corinna, una studentessa, **Franca Rame** non esita: invita all'educazione sessuale nelle scuole e incita all'uso del preservativo, poi l'affondo: «Gli uomini quando ci battevamo per i diritti delle donne negli anni 70 dicevano che eravamo isteriche perché invidiose del pene. Oggi a Ferrara e a sua Santità diciamo che han-

no invidia dell'utero. Abortire è qualche cosa di orribile, di doloroso, una cosa che ti rimane addosso. Questo noi lo sappiamo, il papa, purtroppo, non lo sa». Parole che strappano l'applauso fragoroso della platea. Gli studenti, qualche ragazza con gli occhi lucidi, si avvicinano per salutarla, la Rame dice di voler tornare nella scuola "con Dario". La replica della destra alle parole della Rame sull'invidia dell'utero, non si fa attendere. Il candidato a sindaco di Roma per l'UdC Luciano Ciocchetti coglie l'occasione per parlare di: «Inammissibile offesa al Santo Padre» del «vento della Sapienza, quando al Papa non fu permesso di parlare, che continua a spirare sulle scuole». Ma l'iniziativa è incentrata sulla violenza contro le donne: «Che poi, nel caso della Rame, fu anche violenza politica - dice il preside della scuola Guarino - Per questo l'abbiamo invitata, ol-

tre che perché è stata oggetto delle scritte neonaziste comparse sul muro della mia scuola. Non si possono trascurare queste azioni e la crescita di movimenti di estrema destra nelle scuole, inneggianti alla violenza». Anche il comitato dei genitori manda una lettera di plauso all'iniziativa e, mentre **Franca Rame** annuncia che «Faremo azioni di disturbo l'8 contro la manifestazione di Ferrara "Pro life"», dal Mamiani parte un collettivo femminile trasversale per organizzare un'assemblea di genere sulla 194. «Abbiamo già contattato ragazze del Tasso, del Tacito, del Virgilio ma vogliamo estendere l'iniziativa anche ai tecnici e ai licei più periferici - dice Corinna del I H, percing, frangia corta, viso acqua e sapone - Non ne possiamo più di essere, come donne, sempre al centro dei dibattiti ma mai come protagoniste. Di aborto devono parlare le donne, non Ferrara».



Franca Rame al Mamiani Foto Omniroma

